

Le Fart proiettate verso il 2019

Strategie e prospettive per l'azienda di trasporti locarnese secondo il presidente del Cda Fabio Abate

Le Fart (Ferrovie e autolinee regionali ticinesi) devono pensare in largo anticipo al loro futuro, con strategie, visioni e progetti chiari. L'azienda di trasporto locarnese non potrà, e non dovrà, trovarsi spiazzata di fronte ai cambiamenti, perché la concessione di cui è titolare fino al 2016 non è da considerare un dato acquisito e indiscutibile. Fabio Abate, presidente del Consiglio d'amministrazione (Cda) delle Fart ha presentato ieri pomeriggio, nel corso di un incontro con la direzione, un rappresentante del Cantone e i Comuni del Locarnese, le opportunità che l'impresa dovrà saper cogliere. «Per anni il treno della Centovallina e gli autobus blu sono stati visti come pezzi inamovibili del panorama della regione. In verità le circostanze sono cambiate e ce ne siamo già accorti nel 2005 quando sono state messe a concorso le linee del Locarnese, con Autopostale che è sceso in campo quale concorrente», ha se-



FOTO TI-PRESS

Fa parte del panorama, ma il suo futuro deve essere pensato in anticipo

gnalato Abate. «Per il futuro il progetto della nuova sede, il rinnovo del parco veicoli e i cantieri, in parte già aperti, saranno solo una pedina. Dovremo riflettere sul concetto di trasporto pubblico e sui meccanismi che lo disciplineranno. Le esigenze di mobilità cresceranno e di pari passo aumenterà la richiesta di standard qualitativi da parte degli utenti». Il presidente del Cda ha poi illustrato alcuni esempi concreti. Nel 2019 aprirà la galleria ferroviaria del Monte Ceneri; il tratto Locarno-Lugano sarà percorribile, con il treno, in

venti minuti. Molti potranno scegliere di abitare sulle sponde del Lago Maggiore, per la qualità di vita che contraddistingue la nostra regione, e di svolgere un'attività lavorativa nel centro economico cantonale, sul Ceresio. «La stazione Ffs di Muralto diventerà il punto di partenza; il ruolo delle Fart sarà quello di favorire il trasporto dalle diverse località at-

torno al polo fino alla stazione. E viceversa». Anche le opportunità offerte dall'apertura della galleria del Lötschberg vanno colte, con la riduzione dei tempi di percorrenza fra Berna e Locarno, via Domodossola. In questo caso però sorgono delle difficoltà per la diversa filosofia aziendale della consorella della Centovallina, la Ssf. Un'azienda in mano

ai privati che vogliono ottenere degli utili e che perciò adottano strategie a corto termine. Nel corso dell'incontro, svoltosi all'albergo Belvedere, è intervenuto anche il direttore delle Fart Mauro Caronno, che ha ripercorso la storia delle Fart e fornito alcuni dati sull'esercizio 2006 (vedi articolo riquadrato). Ha inoltre ricordato che attualmente il valore a bilancio è di 80 milioni di franchi e il capitale sociale è composto da quasi 85 mila azioni del valore di 100 franchi ciascuna. I proprietari di tali azioni sono in massima parte enti pubblici: il Cantone ne detiene il 51,4 per cento, la Confederazione il 34,14, i Comuni il 7,75 e i privati il restante 6,71. I contributi per gli investimenti ricevuti nell'arco degli ultimi anni ammontano a 58,5 milioni di franchi. Infine ha preso la parola Claudio Blotti, della Sezione mobilità del Dipartimento del territorio, che si è soffermato sul ruolo del Cantone e sulla politica dei trasporti. s.f.

Nel 2009 il 100esimo anniversario

Compiranno 100 anni nel 2009 le Fart, nate nel 1909 come Frt, (Ferrovie regionali ticinesi, a cui poi si è aggiunta la A di autolinee, con l'avvento degli autobus). Ieri il direttore Mauro Caronno ha ricordato la storia, ripercorrendo le tappe; la costituzione, l'entrata in esercizio nel 1923 e poi tutte le fasi che hanno portato a una crescita costante di mezzi e passeggeri. Alcune cifre: i dipendenti sono attualmente quasi 160; la ferrovia Locarno-Domodossola, di 52 chilometri (di cui 19,2 in territorio ticinese) ha trasportato nel 2006 più di un milione di persone, percorrendo oltre mezzo milione di chilometri con una decina di treni diversi. La rete Fart delle autolinee è invece lunga 119 chilometri: nel 2006 i 50 bus disponibili hanno percorso in totale 1,8 milioni di chilometri, trasportando oltre 4,5 milioni di viaggiatori (e consumando 822 mila litri di diesel).

Degrado in zona asilo: nuove telecamere

Locarno, in San Francesco anche un potenziamento dell'illuminazione

La zona della Scuola dell'infanzia di San Francesco, in Città Vecchia, sarà maggiormente illuminata e più coperta dall'occhio delle videocamere.

È questa la risposta del Municipio di Locarno ai disagi segnalati dagli utenti dell'autosilo di Piazza Castello, la cui accessibilità è resa difficoltosa dalla presenza - pressoché costante - di personaggi dediti al consumo di bevande alcoliche e di sostanze stupefacenti. Lo stesso problema, si ricorderà, era emerso nell'ancor più delicato contesto della Scuola dell'infanzia, una cui aula si affaccia sul camminamento pub-

blico che conduce appunto all'autosilo. Nei giorni scorsi la RegioneTicino aveva riferito di una convivenza sempre più problematica fra gruppi di giovani e piccoli alunni dell'asilo, ai quali l'utilizzo del parco restato alla Magistrale viene spesso precluso o da assembramenti poco raccomandabili (almeno per un bimbo di 4 anni) o da un campionario di sporcizia (ivi comprese bottigliette di birra ridotte in cocci).

Da nostre informazioni risulta che negli ultimissimi giorni la situazione in zona asilo è finalmente migliorata grazie alla presenza più costante di agenti di Polizia. Co-

munque, una diminuzione temporanea dei disagi non toglie nulla all'intenzione municipale non solo di potenziare l'illuminazione, ma anche di aumentare la copertura a livello di videosorveglianza. Questa doppia prospettiva è stata comunicata martedì sera da una delegazione della Città (Carla Speziali, Diego Erba e André Engelhardt) in occasione di un incontro svoltosi a Palazzo Marcacci con alcuni esponenti della Pro Città Vecchia e con il nuovo Gruppo centro storico. «Faccio notare - dice Diego Erba - che la necessità di potenziare le luci lungo il sentiero di accesso al nuovo au-

tosilo è un argomento già sottoposto tempo fa dal Municipio alla Sopracenerina. Per quanto riguarda invece la videosorveglianza, si è deciso di procedere con la posa di altre videocamere. La pianificazione di questo intervento è al vaglio dell'Ufficio tecnico e della Polizia comunale».

Durante lo stesso incontro a Palazzo Marcacci si è tornati sulla Zona Incontro, la cui segnaletica è stata pubblicata proprio l'altro giorno sul Foglio ufficiale. A Pcv e Gruppo centro storico il Municipio ha ribadito fra l'altro l'impossibilità di togliere subito tutti i parcheggi da Piazza Sant'An-



FOTO GARBANI

Situazioni che non dovrebbero più ripetersi...

tonio e Piazzetta Orelli, e comunicato che su Piazza Arcioni (situata fra Piazza Sant'Antonio e l'ospedale) verranno mantenuti i parcheggi, ma il tempo di permanenza sarà limitato per favorire una maggiore mobilità. Sempre a livel-

lo di parcheggi - ma abusivi - il Municipio ha tranquillizzato i presenti assicurando che ci saranno maggiori controlli di Polizia sulle auto sistematicamente parcheggiate lungo le vie di Città Vecchia, in divieto di sosta. d.mar.

Le eroine pucciniane con Giorgio Appollonia al Lyceum club

'Le eroine sconfitte di Giacomo Puccini' è il tema che il noto critico musicale Giorgio Appollonia affronterà oggi, in una conferenza organizzata nella sala riunioni della Ses di Locarno dal Lyceum club internazionale. L'inizio dell'incontro è previsto alle 17. Appollonia presenterà una rassegna delle protagoniste femminili delle opere di Puccini, con riferimento ai precedenti letterari per valutarne similitudini e dissonanze. Il critico musicale collabora con Rete 2; ha preso parte alla trasmissione 'Giornate speciali' a fianco di Carlo Piccardi, dedicate a Verdi, Donizetti, Dvorak, Hugo, Luterio, Lucrezia Borgia, la Scala di Milano e a tematiche diverse. Conduce settimanalmente 'Il ridotto dell'opera', ha firmato saggi per le principali riviste internazionali e pubblicato monografie su cantanti dell'Ottocento e su teatri. È autore di apprezzati intrattenimenti scenico-musicali attorno a Mozart, Rossini, Chopin e altri compositori; ha pure scritto alcuni sceneggiati. Laureato in medicina e chirurgia, Appollonia ha preso parte a convegni in Svizzera e Italia sulla vocalità e sul malfunzionamento della voce artistica. Entrata per le non socie 5 franchi. Seguirà una cena al ristorante Caverna degli Dei di Locarno.

Quattro opposizioni al nuovo supermercato in centro-città

Sono quattro le opposizioni inoltrate da confinati e dirimpettai contro il progetto del nuovo supermercato previsto in centro-città e per il quale sono in corso trattative con i colossi germanici Lidl e Aldi. Le obiezioni principali riguardano l'impatto ambientale, con le conseguenze che vi sarebbero per il traffico e la vivibilità. L'iniziativa, come anticipato, è dell'immobiliarista Maurizio Virgilio di Ronco sopra Ascona e l'area interessata è tra le vie Orelli, Luini e della Posta (dove vi sarebbe l'entrata principale). Il progetto del nuovo discount è dell'architetto Aldo Cacchioli di Locarno. Non sono previste nuove edificazioni ma unicamente la trasformazione di alcuni spazi già esistenti. Il supermercato previsto avrebbe una superficie di vendita inferiore ai mille metri quadrati e verrebbe ricavato principalmente nei locali dove attualmente vi è il negozio Spazio Ambiente, in Via Orelli. È previsto il mantenimento delle attuali strutture, salvo la parziale demolizione di alcuni muri. A destra del negozio Spazio Ambiente, dove vi è un'impresa di pulizia, verrebbero realizzate delle modifiche per consentire l'inserimento di scansie e corridoi. In un mappale retrostante troverebbe posto il deposito merci. A disposizione del discount vi sarebbe il posteggio su Via della Posta.

Caso Tamagni, tolto da un blog il nome del 17enne agli arresti

Il limite etico dei blog intesi come terra di nessuno in balia dei più amorali avvoltoi è stato nuovamente confermato martedì mattina, quando su quello di *Ticinonews.ch* è apparso il nome del 17enne locarnese arrestato a metà febbraio perché accusato di aver partecipato al pestaggio in seguito al quale era morto Damiano Tamagni. È stato necessario un intervento urgente del suo legale, Ignazio Maria Clemente, per toglierlo da sotto i denti affilati degli internauti.

In rete non ci ha dunque messo troppo tempo a diffondersi di nuovo, e a venire amplificato a dovere, il già tristemente osservato tam-tam di odio e razzismo. I primi a farne le spese erano stati, un mese fa, i tre giovani arrestati subito dopo il brutale pestaggio di Carnevale. Le foto degli accusati erano state prontamente pubblicate, con tanto di commenti da far impallidire Le Pen. Martedì questo limite è stato superato con la pubblicazione del nome del quarto arrestato, che è appunto minorenni e nei confronti del quale pende l'accusa non di omicidio intenzionale, ma di aggressione, subordinatamente rissa. I partecipi al blog gli hanno naturalmente riservato

le loro abituali amorevoli cure: insulti a lui e alla famiglia, oltre al solito campionario di minacce in salsa xenofoba (vista la nazionalità straniera della madre). Doverosamente, dopo un breve colloquio telefonico con l'avvocato del ragazzo, il gestore del blog ha provveduto in men che non si dica a ripristinare in rete la "quasi normalità", togliendo almeno il nominativo.

L'inchiesta parallela

Da segnalare ancora che lo stesso Clemente ha preso posizione lunedì con il Magistrato dei minorenni, Reto Medici, in merito alla sorta di inchiesta parallela avviata subito dopo la tragedia da Sidney Rotalinti, editore de "L'Aria di domani". Il legale di Muralto chiede se alla Magistratura risulti che Rotalinti stia effettivamente sentendo tutti i testimoni dell'aggressione, come da lui asserito. Inoltre, se questa "inchiesta parallela" fosse confermata, ciò richiederebbe, per Clemente, un intervento chiarificatore per interrompere ogni iniziativa privata che possa andare ad inquinare le prove già raccolte dagli inquirenti. d.mar.

Passaggio di consegne alla Round Table 36



In occasione della recente assemblea della Round Table 36 di Locarno il presidente uscente Igor Zucconi ha passato l'incarico a Michele Scaramella. I presenti hanno inoltre preso atto con piacere che l'azione sociale del 2007 ha permesso di raccogliere - grazie al mercato di Natale ad Ascona e al capannone al Carnevale di Locarno - 2'800 franchi, devoluti alla Fondazione Theodora, attiva in tutto il mondo nella cura col sorriso dei bambini ospedalizzati. Un grazie a tutti i benefattori che hanno contribuito alla realizzazione di questo nobile gesto verso i meno fortunati.

Verscio, in azione i topi d'appartamento

Malviventi all'opera di tardo pomeriggio, domenica scorsa, a Verscio. L'ultimo colpo è stato messo a segno in una casa della campagna del paese pedemontano, zona in passato già nel mirino dei topi d'appartamento. Approfittando della momentanea assenza del proprietario, i ladri si sono introdotti nell'abitazione e sono fuggiti con la refurtiva, indisturbati.

I padroni di casa se ne sono accorti solo al rientro, ma ormai era già troppo tardi. Vista l'ora scelta per mettere a segno il colpo, è logico pensare che gli autori abbiano studiato i movimenti delle loro vittime inconsapevoli. Il fatto è stato prontamente denunciato alla polizia cantonale, che si è subito recata sul posto con un agente della scientifica per rilevare la presenza di eventuali tracce lasciate dai ladri. L'inchiesta è in corso.

Confine, in carcere per rapina

Arrestato da agenti della squadra mobile il pregiudicato Ivan Procacciantè, 36 anni, di Verbania, in quanto gravemente indiziato di una rapina compiuta lo scorso sabato e di un tentativo di rapina effettuata la sera di domenica, in due diversi negozi di via San Vittore a Verbania. Nel primo, minacciando la commessa con una bottiglia di birra impugnata a mo' di clava, si era fatto consegnare dalla medesima il denaro in quel momento in cassa, una trentina di euro, ed era poi fuggito confondendosi con i passanti. Nel secondo, con analoghe modalità, ha tentato una rapina in un altro negozio della stessa via, ma la commessa, chiusa a chiave la cassa, ha allarmato il 113 costringendo il rapinatore alla fuga. Determinante all'arresto il riconoscimento del pregiudicato da parte delle due vittime. c.g.

Zona 30 a Contone e permuta 'Pfister'

Il Municipio di Contone ha comunicato lunedì sera al Consiglio comunale che dal 10 marzo sarà pubblicata all'albo la decisione di limitare la velocità nel centro del paese a 30 chilometri all'ora. Una scelta dettata da motivi di sicurezza e richiesta a gran voce dagli abitanti; in particolare dai genitori, preoccupati per i figli che si recano a scuola. Nel cuore di Contone, infatti, transitano automobili che cercano scappatoie al traffico delle ore di punta sulla cantonale; la nuova misura servirà a scoraggiare i cacciatori di scorciatoie. Un altro argomento affrontato durante la seduta è stata la permuta di un terreno comunale con un sedime di proprietà della Pfister. L'ex capannone della ditta verrà scambiato con il terreno delle ex scuole, senza oneri per le due parti. In questo modo - ha sottolineato il municipale Gianni Lafranchi - Contone potrà procedere con l'abbattimento del vecchio capannone e con il riordino dell'area.